

suiti a dar le missioni in quell'Archidiocesi come da per tutto altrove. Tutti risposero che non erano del parere si dovessero invitare, fuorchè due neo sacerdoti usciti da poco tempo dal Seminario di Scutari, i quali sapevano quel che facesse la Missione Volante. Continuavano, si vede, gli stessi pregiudizi di prima fondati sull'ignoranza. Ma poi due dei sacerdoti che s'erano mostrati di parere contrario, D. Pasquale Lelpèpaj e D. Primo Mala appena seppero del gran bene operato dalla Missione nella Mirdizia capirono che si trattava precisamente di pregiudizi, e di aver dato quel parere per pura ignoranza, e s'affrettarono subito a scrivere al loro Arcivescovo che si trovava a Scutari pel Terzo Concilio Albanese domandando che essendo stata istituita la Missione Volante da Propaganda Fide per il bene di tutta l'Albania, fosse concessa anche a loro, poichè essi la volevano a ogni modo per le loro parrocchie di Këthella e Perlataj estremamente bisognose. Così parlavano due parroci che si preoccupavano ben poco della meraviglia a cui potessero essere indotti i missionari a veder tanta miseria, persuasi che dove non ci può arrivare uno solo, ci arriva l'opera collettiva e ciò torna naturalmente a onore di chi se ne serve.

Mgr. Bianchi il quale la desiderava personalmente, durante il suo soggiorno a Scutari dove prendeva parte al Concilio nel 1895, non ebbe bisogno di altro per fare istanza al P. Pasi che mandasse i suoi missionari anche nella sua Archidiocesi. E noto subito che dal numeroso carteggio che si conserva di questo Monsignore col P. Pasi, carteggio ispirato a sentimenti di una sincerità e fiducia straordinaria, si rileva che il prelado di Durazzo non vedeva altro che la Missione Volante per metter fine agli abusi e aiutare il clero nella riforma dei costumi e nel rinnovamento della vita religiosa. Mandava intanto una circolare a tutti i parroci in data 16 luglio annunciando la Missione e raccomandando di coadiuvarla. S'era convenuto che si sarebbe cominciato nel prossimo autunno dalle parrocchie di montagna. Seguiamoli.